



PROVINCIA DI FOGGIA

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Verbale n°11

Seduta del 29 ottobre 2018

Deliberazione n°36

L'anno 2018 il 29 del mese di ottobre, previa convocazione nei termini di legge, si è riunito, il Consiglio Provinciale.

Assume la Presidenza: Avv. Francesco MIGLIO

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giacomo Scalzulli

Risultano presenti all'appello nominale:

Oggetto: **ADOZIONE DELLO SCHEMA DI PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA PROVINCIALE AI SENSI DEL COMMA 2 DELLA LR 20/2001.**

Consiglieri

Pareri espressi ai sensi dell'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n° 267: il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime il seguente parere: favorevole.

Arch. Stefano Biscotti

Il Direttore di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime il seguente parere: non comporta impegno di spesa.

CATANEO PASQUALE
CAVALIERI LEONARDO
CUSENZA GAETANO
CUSMAI ROSARIO
MANGIACOTTI GIUSEPPE
PITTA GIUSEPPE
RICCARDI ANGELO
RUSSO PASQUALE
SEMENTINO MICHELE
SGARRO TOMMASO
SPLENDIDO JOSEPH
URSITTI RAIMONDO

| |
|---|
| P |
| A |
| A |
| A |
| P |
| P |
| A |
| A |
| P |
| P |
| P |
| A |

Si dà atto che durante la discussione escono i consiglieri Angelo Riccardi e Raimondo Ursitti.
Presenti n7.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- la Regione Puglia, con Delibera di Giunta n. 1440 del 26.09.2003, ha approvato il "Programma regionale di tutela ambientale" in attuazione della L.R. 17/2000 (art. 4), che individua gli assi e le linee di intervento strategiche per l'utilizzazione delle somme rinvenienti dal trasferimento delle risorse statali alla Regione e vincolate a interventi in campo ambientale in applicazione del D.L.vo n. 112/98;
- la L.R. 17/2000 (art. 5) ha attribuito alle Province la gestione del piano triennale degli interventi con l'obbligo di relazione annuale sullo stato di attuazione;
- Con provvedimento di Giunta regionale n. 533 del 31/03/2005 è stato approvato il "Piano di attività" della Provincia di Foggia;
- con Delibera di GP n. 30 del 8/2/2010 si è autorizzata la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile da attuare nei grandi centri urbani della provincia, nell'ambito del programma regionale per la Tutela dell'Ambiente – Asse 8, linea di intervento D
- che nell'aggiornamento del Piano provinciale approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2012 del 14 dicembre 2012 nell'ambito dell'Asse 8 – Linea di Intervento 10°, è prevista la ulteriore realizzazione di stazioni a sostegno della mobilità ciclistica nei centri minori;

vista la LR 1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" con la quale la Regione Puglia promuove e sostiene la mobilità ciclistica al fine di elevare la qualità della vita, garantire l'accessibilità dei territori e valorizzare le risorse ambientali pugliesi. E che nell'ambito della stessa legge si asserisce che "il sistema della mobilità ciclistica è strategico per lo sviluppo ecocompatibile della Puglia"

visto altresì l'art. 5 della LR 1/2013 dove si stabilisce che:

“...le Province e i Comuni redigono piani per la mobilità ciclistica e ciclopedonale per i territori di rispettiva competenza, in coerenza con il PRMC, ove vigente. Il piano provinciale programma gli interventi a livello sovra-comunale ed è individuato quale elaborato integrativo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

I piani provinciali e comunali individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo, anche in attuazione dei piani di spostamento casa-scuola/lavoro/tempo libero, la connessione dei grandi attrattori di traffico, tra cui i poli scolastici e universitari, gli uffici pubblici, i centri commerciali, i distretti e le zone artigianali e industriali, il sistema della mobilità pubblica e collettiva e, in generale, i luoghi di interesse sociale, storico, culturale e turistico di fruizione pubblica.

I Piani della mobilità ciclistica predisposti dai Comuni e dalle Province sono piani di settore dei Piani urbani della mobilità (PUM) e dei Piani urbani del traffico (PUT), in quanto, contribuendo a spostare quote significative di traffico motorizzato verso quello ciclistico, perseguono gli obiettivi in tema di sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi energetici e del rumore prodotti dal traffico. “

Considerato che:

- con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia;

preso atto che ai sensi della LR 1/2013 il piano provinciale della mobilità ciclistica è individuato quale elaborato integrativo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la delibera del Presidente n. 209 del 10/11/2015 con la quale si è deciso tra l'altro di:

- di autorizzare l'avvio delle attività preliminari e funzionali all'aggiornamento del PTCP come previsto l'art. 97 delle NTA del PPTR approvato, operando scelte anche di carattere settoriale comunque concorrenti alla definizione unitaria del disegno programmatico provinciale;
- di disporre che le risorse necessarie per la redazione dell'aggiornamento del PTCP, siano recuperate all'interno delle disponibilità indicate nel Piano ambientale provinciale, in particolare facendo riferimento alle linee di azione attinenti la tutela della biodiversità, la Rete Ecologica, le aree naturali protette e la mobilità sostenibile;

Vista la delibera del Presidente n.16 del 19/1/2016 - "atto di indirizzo per la redazione del Piano della Mobilità ciclistica provinciale ai sensi della LR 1/2013 individuato quale elaborato integrativo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)"

con la quale si è deciso di:

- di autorizzare la redazione del Piano della Mobilità ciclistica provinciale ai sensi della LR 1/2013 individuato quale elaborato integrativo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo schema di Accordo con la FIAB nazionale;
- di disporre che le risorse necessarie per la redazione del Piano siano recuperate all'interno delle disponibilità indicate nell'aggiornamento del Piano provinciale approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2012 del 14 dicembre 2012 nell'ambito dell'Asse 8 – Linea di Intervento 10a, e che la ulteriore realizzazione di stazioni a sostegno della mobilità ciclistica nei centri minori sia operata in esecuzione delle indicazioni del Piano della Mobilità ciclistica;
- di assegnare la responsabilità del procedimento e la redazione di tutti gli atti esecutivi all'arch. Stefano Biscotti in qualità di dirigente responsabile della redazione del PTCP;

In esecuzione della predetta delibera si è ritenuto di ricorrere alla procedura prevista ai sensi dell'art. 95 del Nuovo Codice Appalti

Con Determina dirigenziale n. 974 del 3/5/2016 si è deciso tra l'altro di:

Di affidare l'attività di definizione del Piano relativo alla mobilità ciclistica mediante procedura di negoziata con ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di porre a base d'asta l'importo complessivo di 27.300,00 (IVA esclusa) ;
- di invitare con lettera a presentare domanda di partecipazione alla gara i concorrenti individuati tra le associazioni riconosciute dal Ministero dell'Ambiente;

- di stabilire che i requisiti di carattere tecnico - professionale ed economico finanziario per la partecipazione alla gara sono i seguenti:
 - a) comprovata capacità organizzativa consistente nell'aver realizzato, cumulativamente nell'ultimo triennio, i servizi di cui in premessa da comprovarsi mediante la produzione di autodichiarazione;
 - b) Assenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare;
 - c) curriculum professionale.
- di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con procedura cottimo-fiduciario ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett b), D. L.gs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95, comma 3 D. L.gs. n. 50/2016);
- di approvare l'allegato A) "capitolato di gara", allegato alla presente determinazione;
- di precisare che:
 - a) il fine che si intende perseguire nel contratto è la Progettazione del Piano della rete ciclabile provinciale secondo la normativa prevista dalla LR 1/2013 in ottica dello standard EuroVelo;
 - b) l'oggetto del contratto è l'affidamento in concessione del servizio suddetto;
 - c) le clausole essenziali sono puntualmente specificate nel capitolato di gara allegato al presente provvedimento;
 - d) il contratto verrà stipulato con scrittura privata e sottoscritta digitalmente.; e) la modalità di scelta del contraente è quella della procedura ristretta/cottimo fiduciario;
- di affidare al Dirigente Settore Assetto del territorio e Politiche comunitarie l'espletamento della procedura di gara e tutti gli adempimenti ad essa connessi;
- che al presente provvedimento viene attribuito il seguente CIG ZAC19E970A;
- di impegnare la somma complessiva pari € 35.000,00 per l'affidamento delle attività in oggetto a valere sul Capitolo N. 10716.00 imp. n. 14/0 del 2016 sul bilancio di esercizio 2016;

Visto il verbale del 27/9/2016 relativo alla "gara per affidamento in economia mediante procedura a cottimo fiduciario delle attività di definizione del PPMCP"

Vista la Determina dirigenziale n. 1850 del 21/10/2016 con la quale si è deciso tra l'altro di:

- Di procedere all'affidamento definitivo delle attività di definizione del Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale all'Associazione F.I.A.B. - Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS;

Preso atto che in data 8/11/2016 con prot.n.71793 è stato sottoscritto tra la provincia di Foggia e FIAB, il contratto n. 47 del 8/11/2016 per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica provinciale

Vista la Delibera presidenziale n. 53 del 20/4/2017 con la quale si è deciso di:

- Di prendere atto dei contenuti dell'elaborato denominato "Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale LR1/2013 – VAS Rapporto Ambientale di Orientamento" trasmesso dal dirigente al Settore Assetto del Territorio con prot. n. 15198 del 14/3/2017;
- Di prendere atto dei contenuti dell'elaborato denominato "Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale LR1/2013 – Proposta di Piano – Obiettivi ed Azioni" trasmesso dal dirigente al Settore Assetto del Territorio con prot. n. 15198 del 14/3/2017;

Di disporre l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della LR 44/2012 art. 9 c.2

Di avviare le procedure previste all'art. 7 comma 1 della LR 20/2001, al fine della elaborazione dello Schema di Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale mediante la convocazione di Conferenza di Servizi;

Di disporre l'avvio della conseguente procedura di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati;

Con nota n. 2017/0042029 del 06/07/2017 ad oggetto: Formulazione degli obiettivi ed azioni relative alla **Proposta di Piano per la Mobilità Ciclistica Provinciale** si è indetta la **conferenza di Servizi** ai sensi della Legge Regionale 20/2001 art. 7 (*Norme generali di governo e uso del territorio*), per acquisire previamente le manifestazioni di interesse sui contenuti dell'elaborato denominato "**Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale LR1/2013 – Proposta di Piano – Obiettivi ed Azioni**" elaborato dal Settore Assetto del Territorio della Provincia.

La **Proposta di Piano** insieme agli atti concernenti la **VAS – Rapporto Ambientale di Orientamento**, sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Provincia al seguente link: <http://territorio.provincia.foggia.it/PMCP>;

Con nota n. 2017/0042148 del 06/07/2017 indirizzata alla Regione Puglia Sezione autorizzazioni ambientali Ufficio VAS, ai sensi della LR 44/2012 art. 9 c.2, ha comunicato l'avvio da parte della Provincia di Foggia, in qualità di autorità procedente, della la procedura di VAS relativa alla proposta di Piano indicata in oggetto, e ha inoltrato a tal fine istanza corredata della seguente documentazione su supporto informatico:

- a) il rapporto preliminare di orientamento;
- b) copia della Delibera del Presidente della Provincia di Foggia n. 53/53 del 20/4/2017 di formalizzazione della proposta di piano o programma, comprensiva del rapporto preliminare di orientamento;
- c) elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare;
- d) Documento Preliminare di Piano

In data 18/7/2017 si è svolta la Conferenza di Servizi convocata con la nota di cui ai punti precedenti. I soggetti presenti alla conferenza (allegato___) hanno preso atto dei contenuti degli elaborati presentati senza osservazioni;

In data 17 aprile 2018 presso l'Ufficio di Piano del Settore Assetto del Territorio della Provincia di Foggia il Dott. Giuseppe Dimunno, in qualità di referente per FIAB Onlus ai sensi dell'art. 25 "Referente del soggetto aggiudicatario per l'esecuzione dell'appalto" del contratto sottoscritto in data 08/11/2016 num. Prot. 2016/0071793, ha comunicato le conclusioni delle ATTIVITA' previste dal capitolato di gara:

- Ricognizione dello stato di fatto a livello provinciale;
- Proposta progettuale della rete ciclabile provinciale;
- Redazione relazione generale del piano;
- Individuazione itinerari prioritari;
- Classificazione degli itinerari ciclabili per tipologia e qualità, parametri di traffico e standard di sicurezza a norma dell'articolo 7 della LR 1/2013.

Il rappresentante della FIAB in esito alle predette attività ha consegnato i seguenti ELABORATI:

- a) Relazione Generale (Documento di piano)
- b) Norme Tecniche Attuative (Linee Guida)
- c) Shapefiles nodi, punti e segmenti
- d) Tipologia Interventi – Schede descrittive e stima dei costi (file excel)
- e) Velostazioni del PMC della Provincia di Foggia
- f) Tavole relative ai tre Progetti Pilota (Transgarganica, Lungolago di Varano e Via Verde della Daunia):
 - Tav 10. Analisi progetti pilota;
 - Tav 10.1 FG9 Tavoliere
 - Tav 10.2 FG9 Gargano
 - Tav 10.3 FG6 Via Verde della Daunia
 - Tav 10.4 FG2 Lungolago di Varano

– Tav 10.5 Riepilogo Progetti Pilota

g) Rapporto Ambientale

h) presentazione powerpoint: sintesi del percorso del Piano

Gli elaborati sopra elencati sono stati validati ai fini della congruenza con il capitolato di gara; Nel verbale di consegna si è convenuto che le predette elaborazioni sono state assunte quali elementi di base sui quali l'Ufficio di Piano ha provveduto direttamente alla redazione della componente cartografica del Piano;

Gli elaborati definitivi del piano sono di seguito elencati:

Tavole

Tav. 1 Le risorse per la definizione della Rete Ciclabile Provinciale: quadro europeo e quadro nazionale

Tav. 2 Le risorse per la definizione della Rete Ciclabile Provinciale: quadro regionale e quadro locale

Tav. 3 I Corridoi della Rete Ciclabile Provinciale

Tav. 4 I quadri conoscitivi sul sistema degli itinerari della RCP

Tav. 5 La classificazione della RCP ai sensi della L.R. 1/2013

Tav. 6 Tipologie di intervento

Tav. 7 La Rete Ciclabile Provinciale e la classificazione gerarchico-funzionale

Tav. 8 Strategie e priorità di intervento

Tav. 9 I Progetti Pilota

Tav 10. Analisi delle aree interessate dai Progetti Pilota

Tav 10.1 FG9 La Ciclovía transgarganica - Tavoliere

Tav 10.2 FG9 La Ciclovía transgarganica - Gargano

Tav 10.3 FG6 Via Verde della Daunia

Tav 10.4 FG2 Lungolago di Varano

Tav 10.5 Sintesi costi Progetti Pilota

Documenti

Relazione Generale

Schemi Velostazioni

Schede Interventi

Relazioni Progetti Pilota

VAS Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica

Tanto premesso

Vista la:

Legge Regionale n.44/2012 art. 9 (*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*) Legge Regionale 20/2001 art. 7 (*Norme generali di governo e uso del territorio*)

Legge Regionale 1/2013 (*Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica*);

Uditi gli interventi dei consiglieri Cataneo Pasquale e Pitta Giuseppe, come da registrazione in atti;

con votazione unanime favorevole, espressa nei modi di legge

DELIBERA

Di adottare lo schema di Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale ai sensi del comma 2 della LR 20/2001 composto dai seguenti elaborati, allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

Tavole

Tav. 1 Le risorse per la definizione della Rete Ciclabile Provinciale: quadro europeo e quadro nazionale

Tav. 2 Le risorse per la definizione della Rete Ciclabile Provinciale: quadro regionale e quadro locale

Tav. 3 I Corridoi della Rete Ciclabile Provinciale

Tav. 4 I quadri conoscitivi sul sistema degli itinerari della RCP

Tav. 5 La classificazione della RCP ai sensi della L.R. 1/2013

Tav. 6 Tipologie di intervento

Tav. 7 La Rete Ciclabile Provinciale e la classificazione gerarchico-funzionale

Tav. 8 Strategie e priorità di intervento

Tav. 9 I Progetti Pilota

Tav 10. Analisi delle aree interessate dai Progetti Pilota

Tav 10.1 FG9 La Ciclovía transgarganica - Tavoliere

Tav 10.2 FG9 La Ciclovía transgarganica - Gargano

Tav 10.3 FG6 Via Verde della Daunia

Tav 10.4 FG2 Lungolago di Varano

Tav 10.5 Sintesi costi Progetti Pilota

Documenti

Relazione Generale

Schemi Velostazioni

Schede Interventi

Relazioni Progetti Pilota

VAS Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica

Di dare atto che le fasi successive all'adozione ai sensi dell'art. 7 della LR 20/2001 avranno a seguente cadenza:

Lo schema di P.T.C.P. è depositato presso la segreteria della Provincia. Dell'avvenuto deposito è dato avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia nonché su almeno due quotidiani a diffusione provinciale.

I comuni possono presentare le loro proposte sullo schema di Piano entro sessanta giorni dalla data di avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Le organizzazioni ambientaliste, socio - culturali, sindacali ed economico - professionali attive nel territorio provinciale possono proporre osservazioni allo schema di Piano. entro i termini di cui al comma 4.

Il Consiglio provinciale, entro i successivi sessanta giorni, si determina in ordine alle osservazioni pervenute nei termini e, con specifica considerazione delle proposte di cui al comma 4, adotta il Piano e lo trasmette alla Giunta regionale per il controllo di compatibilità con il DRAG, ove approvato, e con ogni altro strumento regionale di pianificazione territoriale esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio - economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) (10) .

Di dare atto che le fasi successive all'adozione ai sensi dell'art. 11 della LR 44/2012 (Disciplina Regionale in materia di VAS avranno la seguente cadenza:

1. La fase di consultazione è finalizzata a garantire la partecipazione del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati. Essa ha una durata minima di sessanta giorni.

2. *L'autorità procedente sottopone a consultazione una proposta di piano o programma adottata secondo le modalità previste dalla normativa vigente per specifici piani e programmi, o comunque formalizzata con atto amministrativo monocratico o collegiale.*
3. *Ai fini della consultazione, l'autorità procedente:*
- a) *deposita per sessanta giorni una copia cartacea della documentazione relativa al piano o programma, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, presso i propri uffici e quelli delle province interessate e pubblica la stessa sul proprio sito web;*
 - b) *trasmette una copia cartacea e una digitale della documentazione relativa al piano o programma, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, all'autorità competente, che a sua volta cura la pubblicazione sul proprio sito web;*
 - c) *comunica l'avvenuta pubblicazione della documentazione e le modalità di trasmissione dei contributi ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi;*
 - d) *cura la pubblicazione di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia contenente:*
 - 1) *il titolo della proposta di piano o programma;*
 - 2) *l'indicazione del proponente e dell'autorità procedente;*
 - 3) *l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;*
 - 4) *i termini e le modalità di presentazione delle osservazioni.*
4. *Entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 3, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Qualora gli enti consultati non si siano espressi nei termini previsti, l'autorità competente procede comunque a norma dell'articolo 12.*
5. *L'autorità procedente garantisce che le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalle vigenti normative per specifici piani e programmi siano coordinate al fine di evitare duplicazioni con le disposizioni della presente legge.*

Di affidare la responsabilità degli atti gestionali relativi ai procedimenti sopra indicati al Dirigente del Settore Assetto del Territorio della Provincia arch. Stefano Biscotti.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

con votazione unanime favorevole, espressa nei modi di legge, dichiara il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

&&&

Il presente verbale, salva l'ulteriore e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
Avv. Francesco Miglio

Il Segretario Generale
Dott. Giacomo Scalzulli

La presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Provinciale il giorno _____

Foggia, _____

Il Segretario Generale
Dott. Giacomo Scalzulli

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio provinciale per quindici giorni consecutivi dal.....
al..... (art. 124, c.1 D.Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il giorno.....

Foggia,

Il Segretario Generale
Dott. Giacomo Scalzulli